

BILANCIO SOCIALE

della

COOPERATIVA SOCIALE

Cif & Zaf società cooperativa

esercizio 2022



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
<i>Lettera agli stakeholder</i>	3
2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO	4
<i>Modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale</i>	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
<i>Carta d'identità della cooperativa</i>	6
<i>Valori e finalità perseguite</i>	7
<i>Le tappe della nostra storia</i>	8
4. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	11
<i>Consistenza e composizione della base sociale</i>	11
<i>Assemblee Soci</i>	12
<i>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi</i>	13
<i>Stakeholder</i>	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
<i>Le risorse umane</i>	18
<i>Composizione del personale</i>	19
<i>Attività di formazione e valorizzazione realizzate</i>	21
<i>Contratto di lavoro</i>	21
<i>Lavoratori dipendenti ordinari</i>	22
<i>Volontari</i>	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITA'	25
<i>I lavoratori Svantaggiati</i>	25
<i>Innovazione e qualità degli inserimenti lavorativi</i>	29
<i>Valutazione di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi</i>	36
7. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	37
<i>Dimensione economica e patrimoniale</i>	37
<i>Provenienza delle risorse finanziarie</i>	39
<i>Segnalazione degli amministratori</i>	41
8. ALTRE INFORMAZIONI	42
<i>Impatto sociale</i>	42
<i>Rapporto con la comunità ed altre dimensioni dell'impatto sociale</i>	45
<i>Coesione - Integrazione e Inclusione - Impatto</i>	47

1.INTRODUZIONE

Lettera agli "Stakeholder"

Gentilissimi,

sappiamo che da diversi anni le *Cooperative Sociali* hanno a disposizione un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per diffondere e migliorare le proprie relazioni sociali, oltre che aziendali in senso stretto:

il Bilancio Sociale..

Dai primi abbozzi alla fine degli anni novanta, utile per valutare, consolidare e sviluppare il ruolo della "cooperazione sociale" in quanto forma di autogestione socialmente responsabile e partecipazione diretta e solidale dei cittadini nell'ambito dei processi socio-economici, la sua elaborazione è divenuta essenziale nel corso degli anni, con l'introduzione dell'obbligo di deposito (alla stregua del bilancio ordinario) a partire dello scorso 2021. La *Cooperativa Sociale CIF & ZAF* ha realizzato il proprio, con l'obiettivo di rafforzare negli Stakeholders la percezione dell'importanza delle nostre azioni, di dare maggiore visibilità all'attività svolta. Questo documento infatti, nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, gli Stakeholders appunto, cioè quegli individui o gruppi, che possono influenzare il successo dell'impresa o che hanno un interesse anche non meramente economico in gioco nell'attività della stessa, e che pertanto hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, la nostra realtà produce nei propri confronti.

Attraverso il bilancio sociale, quindi, possiamo rendere espliciti i risultati della nostra attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a noi tutti, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto, introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo, fa del Bilancio Sociale non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione.

Auspico, quindi che lo sforzo compiuto per realizzare questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, e vi auguro buona lettura...

il Presidente

Stefano Braidic

2.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale CIF&ZAF si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2022. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholders.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre, inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Sulla base di quanto detto, il Bilancio Sociale della COOPERATIVA SOCIALE CIF & ZAF:

- corrisponde ed è aderente alle risultanze dell'esercizio contabile;
- è stato redatto secondo le linee guida adottate con il Decreto dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019;
- è stato controllato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato il 26 maggio 2023 dall'Assemblea dei Soci;

Come da linee guida della delibera della Giunta regionale del 9 ottobre 2008 n. 1992 si dispone la sua pubblicizzazione come segue:

- Deposito presso il Registro delle imprese entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- Pubblicato sul sito internet istituzionale www.cifezaf.it ;

Le *copie in formato elettronico* vengono diffuse telematicamente:

n.1 alla Confcooperative del FVG,

n.1 al C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale soc.coop.

n.1 pubblicata sul sito istituzionale della cooperativa,

ed ulteriori copie a seguito di eventuale richiesta.

La *copia in formato cartaceo* è stata stampata ed affissa in bacheca a disposizione dei lavoratori e dei soci, ulteriori stampe vengono prodotte su richiesta degli interessati.

3.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

CARTA D'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE CIF & ZAF società cooperativa
Codice fiscale	01368430300
Partita IVA	01368430300
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA FABIO DI MANIAGO 13 - UDINE (UD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A149526
Telefono	0432602011
Fax	0432641133
Sito Web	www.cifezaf.it
Email	info@cifezaf.it
Pec	cifezaf@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	52.24.40 - 81.30.00 – 81.21.00 - 96.09.01 - 47.79.30

CIF&ZAF è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e più nello specifico la cooperativa è impegnata prevalentemente nei servizi inerenti il giardinaggio e la manutenzione del verde, il facchinaggio e la movimentazione di merci e materiali (inclusa l'attività di sgombero e pulizia in genere, sia di abitazioni private sia di uffici e locali in senso lato). CIF&ZAF, inoltre, affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali: piccoli traslochi e trasporto conto terzi, e marginalmente servizi di piccola manutenzione e tinteggiatura. Ad integrare le attività di cui sopra abbiamo dedicato una piccola porzione della nostra sede al commercio al dettaglio, dove vengono vendute le "cose usate" come ad esempio mobili e le suppellettili varie che ci pervengono in occasione degli sgomberi di abitazioni, soffitte e cantine. I servizi vengono effettuati sia in ambito privato sia verso la pubblica amministrazione. Invece, per quanto concerne le aree territoriali di operatività, siamo presenti prevalentemente in Udine e provincia, con qualche incarico in Regione e sporadici sconfinamenti extra-regione

Si specifica inoltre che i servizi illustrati rappresentano una parte principale delle **attività previste statutariamente** con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di

favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella Legge 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 7 febbraio 1992, n. 7.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Missione dell'ente, come da statuto/atto costitutivo

I servizi che svolgiamo corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, quali : invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcoolisti, i minori in età lavorativa e in situazioni di difficoltà familiari, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dalla legge, oltre alle altre persone svantaggiate come individuate dalla L. 381/91, dalla L.R. 20/2006 e dalle altre disposizioni di legge nazionali e regionali, e le persone a rischio o in stato di emarginazione segnalate dagli Enti locali o dagli organi giudiziari. In questa sede si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla *mission* che la CIF & ZAF si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. Ispirandosi ai principi di solidarietà si propone, quindi, di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro, qualsiasi attività finalizzata alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale nonché all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei soci e di chi, trovandosi in stato di bisogno, handicap o emarginazione, in qualsiasi forma chiede di usufruirne. In questo senso, pertanto, la nostra "missione" si concretizza mediante l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo (professionale, di volontariato o quali utenti) partecipano, nelle diverse forme, alle attività della Società.

Da quasi quarant'anni la nostra realtà continua ad impegnarsi a perseguire lo scopo che si è prefissa alla sua costituzione: garantire la continuità occupazionale e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci.

In sintesi, possiamo affermare che la *mission* della CIF e& ZAF ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Quale cooperativa sociale di tipo B, il nostro scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini viene attuato attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come ampiamente descritto nel capitolo precedente, inserimento lavorativo che si concretizza nello svolgimento delle attività previste dallo Stuto:

a) la prestazione di servizi logistici, di stoccaggio e di gestione di magazzini per conto di enti pubblici e privati anche attraverso la prestazione di servizi di facchinaggio e di movimentazione merci in genere, anche con l'ausilio di mezzi meccanici, nonché le attività ad esse preliminari e complementari quali imballaggio, insacco, pesatura, pressatura e deposito da svolgersi tutte in conformità alle vigenti disposizioni di legge; b) la prestazione di servizi di pulizia contemplati dalla Legge 82/94 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997 e riassetto di locali, aree scoperte, mezzi meccanici, autovetture, autoveicoli ed impianti relativi ad abitazioni private, Enti Pubblici ed enti privati di ogni genere e tipo, e quindi anche ad imprese ed aziende di ogni genere e tipo, a studi professionali, a strutture alberghiere e ricettive in genere, a strutture commerciali e per la grande distribuzione; c) l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti di ogni genere e tipo, di bonifica, sanificazione ambientale e derattizzazione, di smaltimento delle acque e dei fanghi industriali, gli spurghi e la manutenzione degli impianti ecologici, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge

ivi compresa l'attività di gestione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti; d) la prestazione di servizi di produzione, lavorazione, tinteggiatura, verniciatura, assemblaggio, manutenzioni ed imballo, anche per conto di terzi, di elementi e di prodotti semilavorati in genere dell'industria e dell'artigianato ed in particolare nei settori del legno, della carpenteria metallica e dell'edilizia; e) prestazione, anche in appalto o subappalto, di servizi di piccola manutenzione e riparazione in genere di beni immobili, beni mobili, impianti ed attrezzature relativi ad abitazioni private, enti pubblici, imprese ed enti privati di ogni genere e tipo; f) la prestazione di servizi di autotrasporto di persone e di autotrasporto di merci per conto proprio e per conto terzi, ivi compresi i servizi di trasloco; g) l'attività di acquisto o raccolta in genere, selezione e successiva commercializzazione di beni mobili usati quali vestiario, arredamento, elettrodomestici e quant'altro richiesto; h) la conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa manipolazione e/o trasformazione dei prodotti ottenuti dalle culture ed attività suddette; i) la prestazione di servizi di manutenzione del verde, taglio erbe, pulizia fogliame, giardinaggio, manutenzione e pulizia di giardini ed aree verdi in genere presso enti, imprese e privati; j) la prestazione di servizi di guardiania e custodia, non armata, di beni mobili ed immobili; k) l'assunzione di commesse e gestione di servizi di ogni genere a soggetti privati, Enti Pubblici ed enti privati di ogni genere e tipo, e quindi anche ad imprese ed aziende, anche attraverso la partecipazione a gare di appalto. La cooperativa potrà quindi svolgere qualunque altra attività che risulti direttamente connessa od affine con quelle precedentemente elencate, nonché partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati. La cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. -omissis- (Statuto, articolo 4 - Oggetto sociale).

Sinteticamente possiamo individuare, quali attività principali, la movimentazione merci e facchinaggio, la cura e la manutenzione del paesaggio, attività di sgombero e pulizia in genere e conferimento dei materiali di rifiuto presso le strutture abilitate a relativo smaltimento e/o recupero, in misura minore ci occupiamo di traslochi e trasporto conto terzi, marginalmente ci dedichiamo ad attività di piccola manutenzione e tinteggiatura. Questi servizi vengono effettuati sia in ambito privato sia verso Enti della Pubblica amministrazione o ad essa assimilati.

LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

24-01-1985 – fondazione in qualità di cooperativa sociale di tipo B

24-06-1998 – ingresso in cooperativa di Valter Diplotti, futuro Presidente del Consiglio di Amministrazione, incarico portato avanti per diversi anni

20-05-2002 – ingresso in cooperativa del sig. Marcello Mencarelli, che ancora oggi ci sostiene ed affianca nel nostro percorso

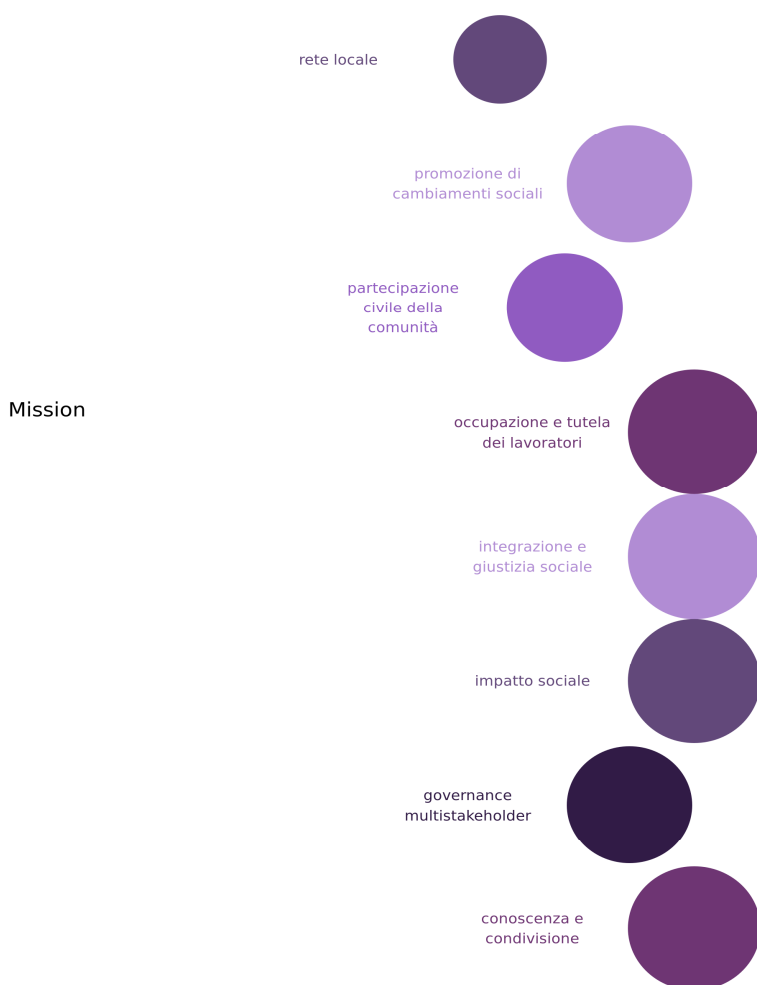
4-12-2014 Valter Diplotti, per esigenze di carattere personale, passa il testimone a Stefano Braidic il quale, con energia e determinazione, assume il ruolo dopo diversi anni di collaborazione attiva nella compagine sociale dal 1989 e consigliere dal 1995

07-10-2019 – trasferimento definitivo della nostra sede legale ed operativa in via Fabio di Maniago ...sede storica della cooperativa

01-04-2021 – si consolida "la figura" di Massimo Braidic che, già socio lavoratore e vice-presidente della CIF & ZAF, con impegno e passione, in un contesto difficile e ricco di incognite come quello di questi ultimi anni, coadiuva con successo il fratello nella gestione aziendale

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa CIF&ZAF, quando nel 1985 viene fondata grazie all'iniziativa di una dozzina di persone di buona volontà, riunitesi presso la Parrocchia udinese di San Pio X e guidate

dal parroco di allora don Tarcisio Bordignon, con lo scopo di creare opportunità di lavoro e conseguentemente garantire dignità a persone che vivevano in situazione di disagio oppure di svantaggio e che pertanto avevano accertate difficoltà di integrazione sociale. Grazie all'impegno dei soci, alla generosità ed alla sensibilità di alcune persone che hanno voluto credere nel progetto, in questa fase iniziale di "orientamento" nel mercato del lavoro e del sociale, la cooperativa ben presto si organizza lavorativamente e nei suoi primi anni di vita è riuscita a garantire "occupazione" sino a 50 soci lavoratori! In seguito ci fu una crisi piuttosto seria, che costrinse l'amministrazione ad effettuare una riduzione della propria forza lavoro ed un "cambio dalla guardia" anche in ambito amministrativo. Grazie ancora alla buona volontà, alla disponibilità, alla caparbità e serietà d'impegno dei soci e dei lavoratori, la cooperativa è riuscita a superare questo "periodo critico", ed a cavallo del nuovo secolo ottenere una stabilizzazione del proprio organico: in questi ultimi anni si è venuto a consolidare un gruppo omogeneo ed affiatato di lavoratori che per circa l'80% è costituito da personale (quasi esclusivamente soci lavoratori) cosiddetto "svantaggiato". Nel tempo la Cooperativa si è guadagnata una "buona fama", a livello locale è ben integrata e, guardando sempre fiduciosa verso il futuro, porta avanti il suo progetto, o meglio, la sua "missione", cercando di migliorarsi ed apportando il proprio contributo di aiuto ed integrazione fra i propri soci e lavoratori e verso la comunità in cui vive ed opera da quasi quarant'anni!



Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **missione** che la cooperativa si è data.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel

presente bilancio sociale: consolidare la stabilità aziendale sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista strutturale, compiere delle scelte oculate finalizzate ad un miglioramento qualitativo ed un incremento quantitativo delle attività, al fine di mantenere la struttura in buone "condizioni di salute".

4.



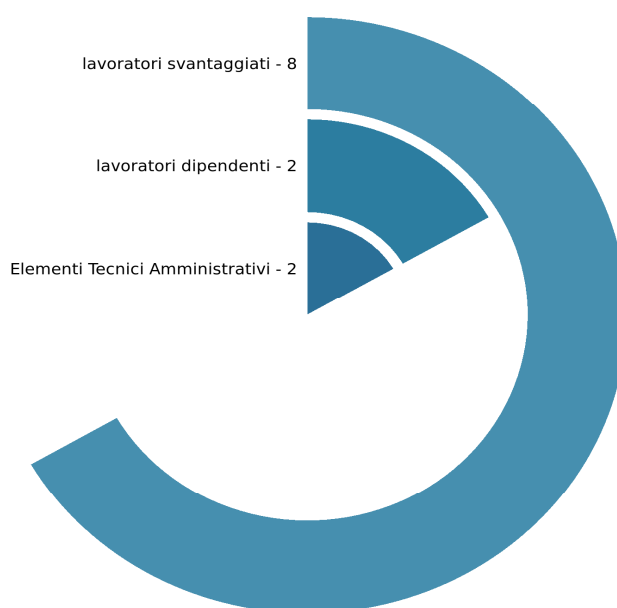
Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero	Tipologia soci
10	Soci operatori lavoratori
2	Soci E.T.A. elementi tecnici amministrativi
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

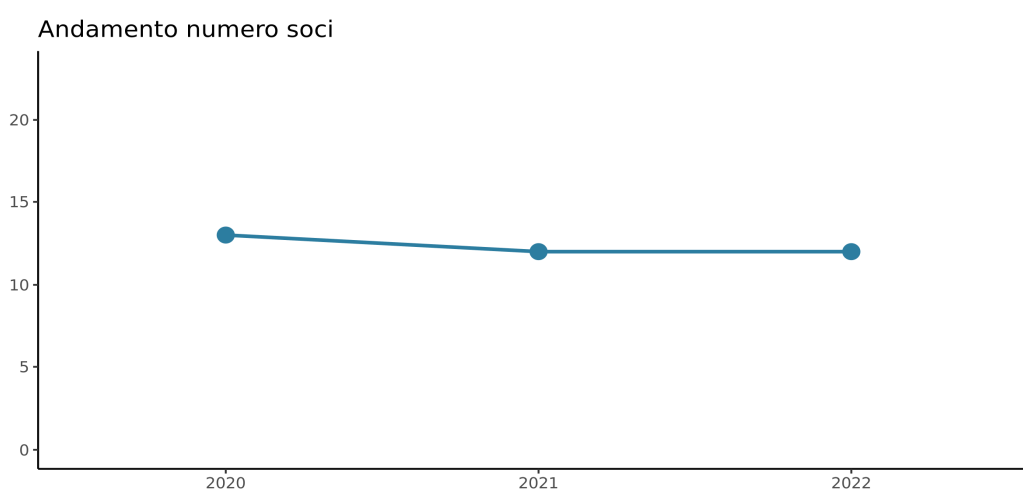
Al 31 dicembre 2022 la **base sociale** comprende 12 soci e durante l'anno non si sono registrati ingressi o uscite di soci.

Suddivisione soci per tipologia



CIF&ZAF si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente

coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: tutti i *lavoratori ordinari* con posizione stabile in cooperativa sono soci. La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza nella base sociale di 8 *lavoratori svantaggiati*, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Oltre ai soci-lavoratori, in seno alla cooperativa operano i due soci che definiamo *Elementi Tecnici Amministrativi*, uno dei quali ricopre il ruolo di Consigliere, mentre l'altro E.T.A. è un ex Consigliere che comunque ha voluto rimanere a disposizione della Cooperativa ...la sua collaborazione rimane preziosa, i pareri e i consigli dati sempre con cognizione di causa. Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 12. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: il 58,30% di soci sono presenti da più di 15 anni, i rimanenti 48,70% da 5 a 14 anni.



Nel 2022 CIF&ZAF ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato del 100% (mentre la partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio è stato del 97,22%). La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: CIF&ZAF conta così la presenza tra i suoi soci di un 8,33% di immigrati, 33,33% appartenenti alla minoranza ROM, il 16,67% dei soci sono donne, mentre il CdA vede la presenza di giovani fino a 30 anni ed appartenenti alla etnia ROM.

ASSEMBLEE SOCI

partecipazione e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	Di cui % deleghe
2022	1	27/05/2022	7	100%	0,00
2021	1	23/07/2021	6	91,67	0,00
2020	1	16/07/2020	3	100%	7,14

L'assemblea dei soci si riunisce generalmente in seduta ordinaria, la convocazione dei soci viene effettuata mediante consegna brevi-mano della lettera di convocazione e contestuale affissione in bacheca della comunicazione, mentre per i soci non lavoratori, e pertanto non presenti quotidianamente in sede, si trasmette mediante posta elettronica, con preavviso a mezzo sms e/o whats-app e/o con raccomandata r.r.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri.

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	BRAIDIC STEFANO	MASSIMO BRAIDIC	MARCELLO MENCARELLI	SANSON DANIELE	MASSIMO BRAIDIC
<i>Carica</i>	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE
<i>Rappresentante di persona giuridica – società</i>	No	No	No	No	No
<i>Sesso</i>	Maschio	Maschio	Maschio	Maschio	Maschio
<i>Età</i>	58	40	66	56	30
<i>Data nomina</i>	27/05/2022	27/05/2022	27/05/2022	27/05/2022	27/05/2022
<i>Numero mandati</i>	4	4	7	3	2
<i>Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità</i>	A titolo gratuito	A titolo gratuito	A titolo gratuito	A titolo gratuito	A titolo gratuito
<i>Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse</i>	No	No	No	No	No

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
0	di cui femmine
4	di cui persone svantaggiate
1	di cui persone normodotate
4	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
1	Altro (Elemento Tecnico Amministrativo)

Gli schemi sopra riportati sintetizzano la *governance* della cooperativa che vorremmo di seguito "raccontare" più nel dettaglio:

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione alla guida della CIF & ZAF viene eletto dall' Assemblea dei soci ed il mandato ha una durata di tre anni al termine dei quali l'Assemblea procede con una nuova

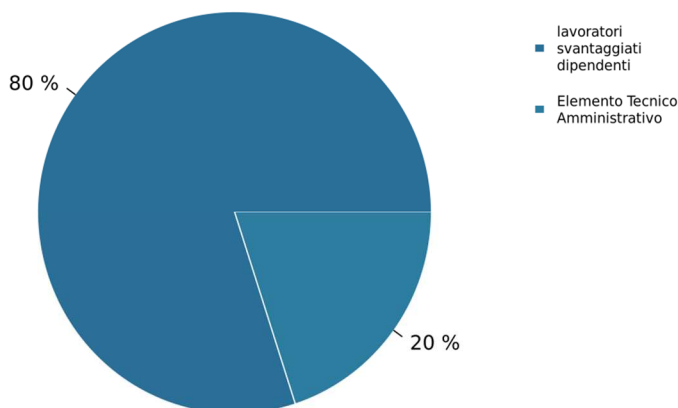
votazione, generalmente in occasione dello svolgimento dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio appena concluso.

Il Presidente in carica è Stefano Braidic, Socio-lavoratore dal 1989 ha visto nascere ed evolvere la cooperativa. Dopo aver assolto la carica di consigliere per diversi anni, il 9 dicembre 2014 ha accettato il primo mandato di Presidente, intenzionato a dare il proprio contributo in virtù della pluriennale esperienza, sia in merito all'organizzazione dell'attività in senso stretto (la gestione dei servizi offerti alla comunità con la garanzia di professionalità e serietà necessari), sia per quanto riguarda le dinamiche che vengono a crearsi all'interno della nostra organizzazione in quanto "cooperativa-sociale". Il ruolo di Vicepresidente è ricoperto da Massimo Braidic, già Consigliere da diversi mandati e fratello del Presidente. Anch'egli importante elemento per la cooperativa: socio-lavoratore da più di vent'anni ha portato e porta quotidianamente il proprio contributo, organizzativo e lavorativo, con professionalità, obiettività ed entusiasmo. Terzo elemento del Consiglio di Amministrazione è il sig. Daniele Sanson socio-lavoratore della cooperativa dal 2017, subentrato il 15/05/2019 al consigliere Gian Luigi Silvestro, il quale per anni ha sostenuto la cooperativa con la propria preziosissima esperienza nel settore assolvendo il ruolo di consigliere in qualità di Elemento Tecnico Amministrativo (E.T.A.) e che nel 2019, alla scadenza del mandato, per motivi personali ha ritenuto opportuno non ricandidarsi pur rimanendo in seno alla cooperativa per dare il proprio contributo. Il consigliere Marcello Mencarelli, anch'egli E.T.A. ci affianca e sostiene da ormai vent'anni. Ultimo in ordine di entrata ma non certo per importanza ed impegno è Massimo Braidic, figlio di Stefano e nipote di Massimo, è il più giovane dei soci-lavoratori, entrato in cooperativa nel 2012 si è reso disponibile come consigliere alla dipartita del consigliere don Tarcisio Bordignon, già fondatore della cooperativa e rimasto nel C.d.A. fino al dicembre del 2020, quando è venuto a mancare per effetto della pandemia.

La durata del mandato è di tre anni ed il prossimo rinnovo è previsto nel 2025 in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Inoltre per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) sono previsti compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa (è previsto, se richiesto, un mero rimborso delle spese eventualmente sostenute nello svolgimento dell'incarico); d'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto alla destinazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati in parte assegnati ad aumento delle quote sociali a titolo di ristorni, per un valore di complessivo di 19.827 Euro.

Composizione del CdA



N. di CdA/anno e partecipazione media

In questo ultimo quinquennio la partecipazione dei consiglieri non è mai scesa sotto l'80%, partecipazione minima rilevata nel corso del 2020 e attribuibile all'evento COVID19.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

Persone giuridiche

Come evidenziato non vi sono persone giuridiche né fra i membri del Consiglio di Amministrazione né tra i soci.

Tipologia organo di controllo

Infine, per quanto concerne gli organi di controllo, come previsto dall'art.28 dello Statuto, non essendoci i presupposti ed in considerazione delle dimensioni ridotte e delle peculiarità aziendali, al momento non si ritiene necessaria l'istituzione di un Collegio Sindacale e/o la nomina di un Revisore contabile.

ancora su: Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder, Presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali:

Fra i dati od indici che permettono di rendere trasparenti i processi attivati va evidenziato il fatto che, per quanto concerne i ruoli di carattere amministrativo-gestionale, nella nostra cooperativa il 17% è ricoperto da donne, il 33% da giovani sotto i 40 anni e per il restante si è ritenuto opportuno favorire l'esperienza, anche dal punto di vista della presenza in cooperativa.

Ulteriore aspetto da considerare è la presenza nella *governance* dei soggetti svantaggiati (80%) che trovano nel ruolo ricoperto motivo di orgoglio e rivalsa sociale, anche e soprattutto in considerazione dell'ottimo riscontro ottenuto dal loro operato.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, *la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, i suoi stakeholder.*

STAKEHOLDER

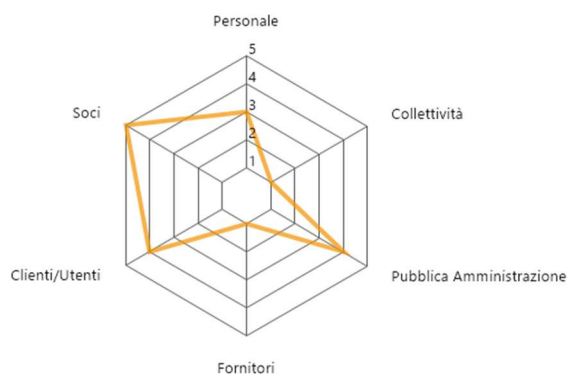
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I lavoratori, pur ricoprendo ciascun il proprio ruolo e/o mansione, vengono coinvolti attivamente nell'organizzazione aziendale mediante degli incontri propedeutici allo svolgimento dei servizi che si andrà a svolgere.	3 - Co-progettazione
Soci	Le dinamiche che regolano la gestione della cooperativa implicano di default il pieno coinvolgimento dei soci, sia lavoratori che non, nella gestione interna.	5 - Co-gestione
Finanziatori	-	Non presente
Clienti/Utenti	La realizzazione dei servizi, di qualsiasi natura, viene pianificata ed eseguita in conformità con le richieste e le peculiarità del cliente/utente che pertanto ha voce in capitolo nella progettazione e nelle dinamiche della realizzazione del servizio.	4 - Co-produzione
Fornitori	Il rapporto con la maggioranza dei nostri fornitori non coinvolge la gestione della cooperativa, limitandosi alla mera comunicazione di informazioni tecniche ed economiche relative alla fruizione dei loro servizi o fornitura di materiali. Unica eccezione la collaborazione con il consulente contabile che può, in alcuni termini, avere influenza sulle dinamiche aziendali.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Una buona fetta dei nostri servizi viene svolta a favore della Pubblica Amministrazione e di enti ad essa correlati. Per la gran parte trattasi di manutenzione del verde pubblico, di minor impatto la movimentazione di materiali (attività correlata al servizio di sgombero effettuata presso i cantieri esterni del cliente)	4 - Co-produzione
Collettività	La collettività è coinvolta in maniera diretta in quanto fruitrice dei servizi che svolgiamo	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine priorità

SCALA

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione



Sulle collaborazioni

Un riflessione sulla rappresentanza di interessi della cooperativa deve comunque tenere in considerazione che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, essa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*... ed il grafico soprariportato, infatti mette in evidenza il peso esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse relativo sulle scelte organizzative.

Presenza di sistema di rilevazione di feedback

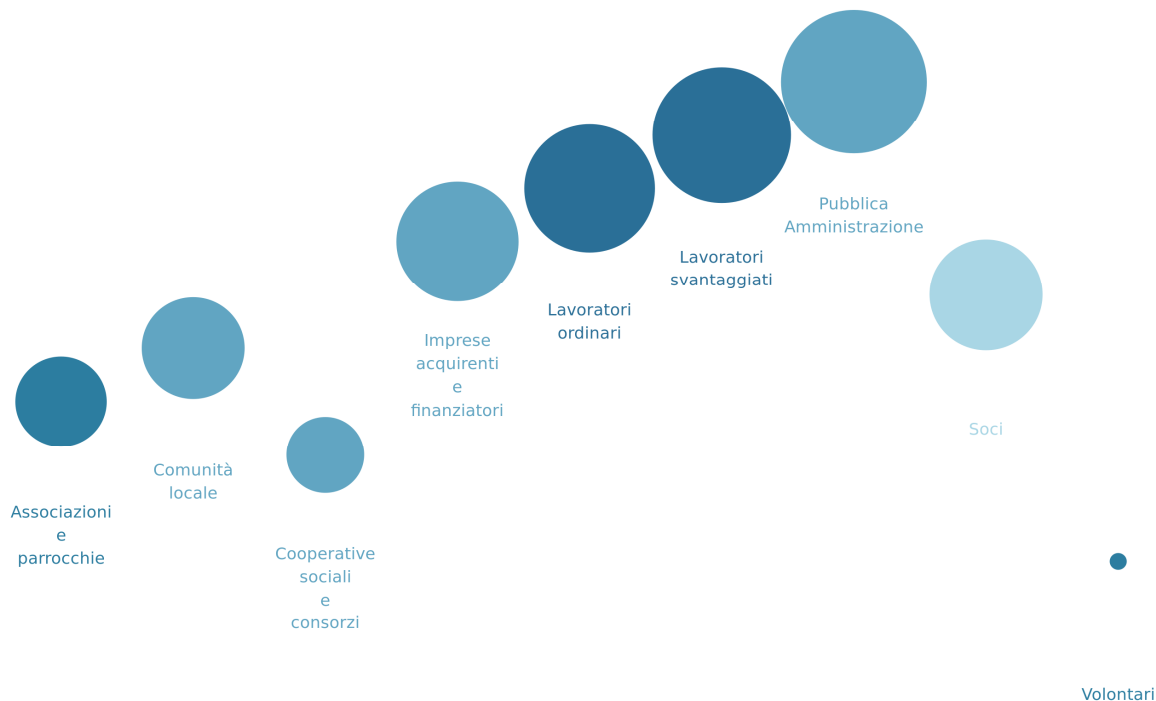
Non sono stati formulati specifici sistemi di monitoraggio per rilevare opinioni e grado di soddisfazione degli stakeholder, la diagnostica viene effettuata in maniera informale tramite il dialogo diretto con gli utenti.

Commento ai dati

Un ultimo sguardo vorremmo rivolgerlo verso l'aspetto della *democraticità interna* e della partecipazione alla vita dell' ente, possiamo innanzitutto considerare il fatto che la presenza di *soci lavoratori* è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative, anche considerando che lo stesso lavoratore influenza e osserva la qualità del servizio, pertanto il suo coinvolgimento palesa l'obiettivo di *coinvolgimento del socio-lavoratore nelle dinamiche della cooperativa*, più in particolare nel corso del 2022 l' *83,33% della forza lavoro è socio lavoratore con posizione stabile in cooperativa*, ciò ad indicare una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. Questa attenzione nel coinvolgere i lavoratori va quindi letta quale indicatore del fatto che le nostre politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche. D'altronde la natura stessa di "cooperativa sociale di tipo B" può rappresentare elemento di democraticità ed attenzione al coinvolgimento, questo in virtù della presenza degli stessi beneficiari delle nostre attività all'interno della base sociale: 8 dei dieci soci-lavoratori sono lavoratori c.d. svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo i requisiti giuridici, ma anche le proprie politiche di *empowerment* e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Per contro, nella base sociale non sono invece coinvolte organizzazioni di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, nemmeno tale categoria è stata contemplata dalla nostra realtà. Un elemento di curiosità nella cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria E.T.A. Elementi Tecnici Amministrativi. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale CIF & ZAF si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi loro ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve, con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.

5.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per CIF&ZAF.

LE RISORSE UMANE ...NEL 2022

Lavoratori ordinari	3
Lavoratori svantaggiati	9

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Come detto, la nostra dirigenza è rappresentata, nell'ambito del C.d.A. per la maggioranza da soci lavoratori che rivestono pertanto il duplice ruolo di amministrazione e di direzione/organizzazione dell'attività aziendale in senso stretto, oltre che di "lavoratori sul campo", mentre un solo consigliere su cinque è elemento tecnico amministrativo, egli contribuisce alla gestione aziendale mediante l'apporto di esperienza e pareri tecnici. La gestione amministrativa, inoltre, è coadiuvata dall'attività dell'impiegata contabile che svolge le proprie mansioni presso la sede aziendale, oltre ad assolvere ad alcuni incarichi fuori sede, in considerazione delle effettive esigenze aziendali in relazione ai rapporti con i consulenti esterni, gli istituti bancari, le assicurazioni e quant'altro. Per quanto concerne la gestione dell'attività, l'organizzazione quotidiana dei lavoratori ed i rapporti con i clienti, queste mansioni sono affidate in primis al vicepresidente, il quale svolge tali incarichi avvalendosi anche dell'esperienza di alcuni soci-lavoratori, rafforzando in questo modo il "senso di squadra" punto di forza della nostra organizzazione. Si seguito una serie di schemi riassuntivi che sintetizzano le dinamiche verificatesi nel 2022

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni al 31/12/2022
12	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
10	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
0	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni *
2	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni *
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	12	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	0
Operai fissi	11	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	12	12
< 6 anni	4	3
6-10 anni	2	3
11-20 anni	3	2
> 20 anni	3	4

N. dipendenti	Profili
12	Totale dipendenti
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio - Coordinatrice/ore – Impiegato amministrativo
10	operai/e

di cui dipendenti Svantaggiati	
9	Totale dipendenti svantaggiati
9	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, L.R.20/2006, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Diploma di scuola superiore
8	Licenza media
3	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
9	Totale persone con svantaggio	9	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
7	persone con disagio sociale certificate ai sensi della L.R. 20/2006	7	0

8 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo determinato al 31/12

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

ancora su: Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra-istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'aspetto del coinvolgimento dei lavoratori può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale che per quanto riguarda la CIF&ZAF sono 10 soci su dodici (equivalenti all' 83,33% dei dipendenti a tempo indeterminato) e di essi l'80% si trova in una situazione di svantaggio.

Va evidenziato, inoltre, che la cooperativa stimola la crescita personale dei lavoratori promuovendo la formazione non obbligatoria, anche se logicamente connessa con la tipologia di servizi forniti, e sempre nel rispetto ed in considerazione delle predisposizioni e capacità soggettive del lavoratore. Viene inoltre stimolato il coinvolgimento e il riconoscimento personale del lavoratore includendolo in processi decisionali e nella pianificazione delle attività e dell'organizzazione aziendale, stimolando la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Inoltre la stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche gli eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2022 n.1 soggetto è uscito dalla cooperativa per ragioni personali e contestualmente è stata accolta un'altra persona con svantaggio.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
11,00	Appaltistica	1	11,00	NO	90,00
366,00	Manutentore del verde	2	183,00	NO	2.690,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
15,00	Aggiornamento Antincendio	3	5,00	SI	270,00
4,00	Formazione Generale	1	4,00	Si	50,00
8,00	Formazione Specifica	1	8,00	Si	90,00

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti indeterminato	9	1
8	di cui maschi	8	0
2	di cui femmine	1	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	2	0
2	di cui maschi	2	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasionalni
0	Totale lav. stagionali/occasionalni
0	di cui maschi
0	di cui femmine

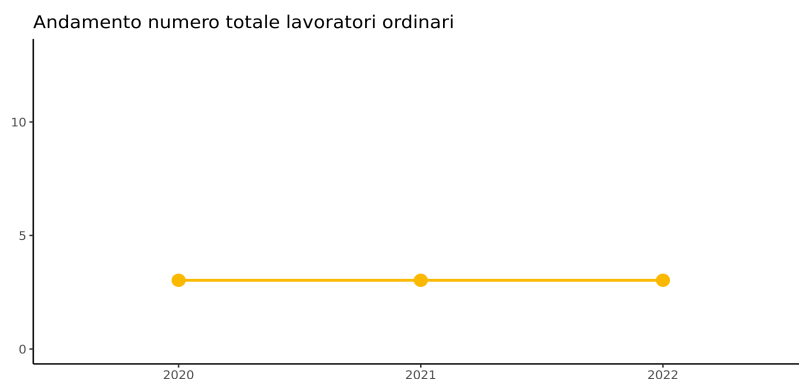
N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il nostro servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare CIF &

ZAF prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, autogestione dei turni e smart working.

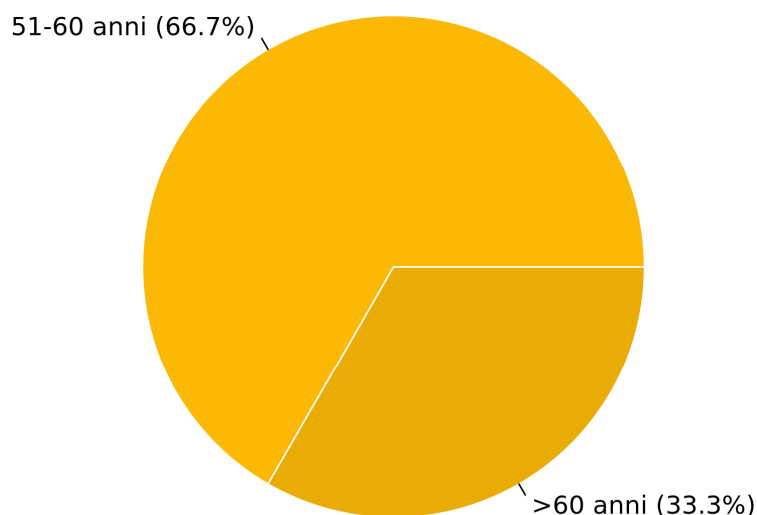
I LAVORATORI DIPENDENTI

Per **lavoratori dipendenti** in questa sezione si intende quelli non inseriti come lavoratori *svantaggiati*, ed al 31/12/2022 impiegati dalla cooperativa erano 3, di cui il 66.67% a tempo indeterminato e il 33.33% a tempo determinato: durante l'anno si è visto l'ingresso di 1 soggetto rispetto all'uscita sempre di 1 lavoratore, registrando così una variazione comunque pari a zero. Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 4 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 3.08 unità.



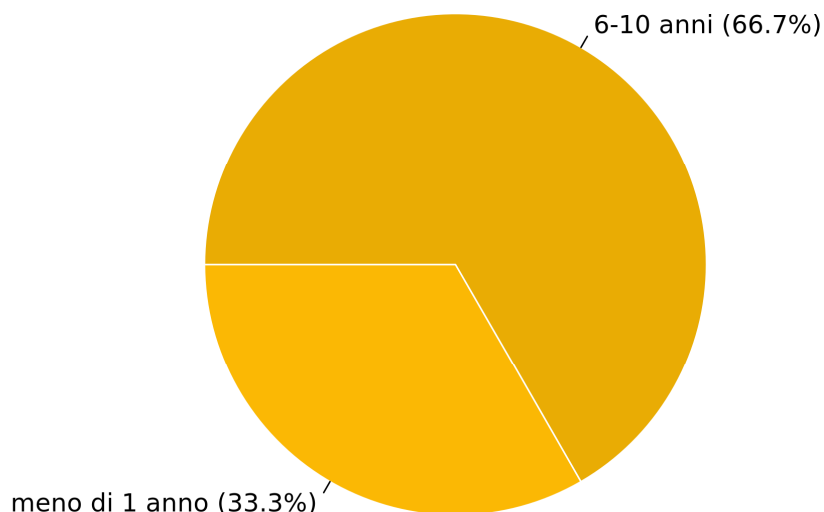
I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. Fra i lavoratori ordinari, inoltre, la presenza di dipendenti donne è del 33.33% e tutti hanno più di 50 anni.

Composizione per età



I profili formativi e la classificazione per ruoli che gli stessi ricoprono, forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 1 lavoratore diplomato. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 2 operai semplici e 1 impiegato. In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori ordinari illustra come il 66.67% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali**, inoltre, permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, tutti i lavoratori sono assunti con contratto a full-time.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 33.33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione "lavoratori ordinari"

	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato/specializzato	23.706 €	
Lavoratore generico	16.464 €	16.506 €

Per quanto concerne la **formazione** dei lavoratori ordinari, durante l'anno sono state realizzate 12 ore di formazione, riguardanti aggiornamenti sul tema "appalti" ed il relativo costo ammonta a 90 euro totali.

Relativamente alla sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori, CIF&ZAF investe in pratiche e dispositivi volti a garantire l'apprendimento reciproco, le pari opportunità e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

CIF&ZAF crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato.

Di particolare rilevanza, date le finalità sociali dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 CIF&ZAF ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Salute E Contenziosi "lavoratori ordinari"

Giorni di assenza per malattia totali	236
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	44
Ferie non godute complessive	34.47%
Massimo ferie non godute per individuo	72.99%
Contenziosi	0

I VOLONTARI

Natura delle attività svolte dai volontari

Nel corso di questi ultimi anni i soci volontari impegnati in cooperativa hanno ricoperto diversi ruoli, due di essi hanno rivestito un ruolo prettamente amministrativo (E.T.A.), il terzo ha assunto l'incarico di Presidente del C.d.A. portato avanti fino al 2014, in seguito ha proseguito come coordinatore sino ai primi del 2021 (quando ha cessato per motivi di salute). Come già chiarito per essi non sono previsti compensi economici (salvo ev.li rimborsi spesa).

6.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I LAVORATORI SVANTAGGIATI NELL'ANNO

Borsa lavoro o tirocinio	0
Lavoratori dipendenti certificati 381/1991 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	10

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e CIF&ZAF prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità:

- percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi,
- borsa lavoro o tirocinio
- inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

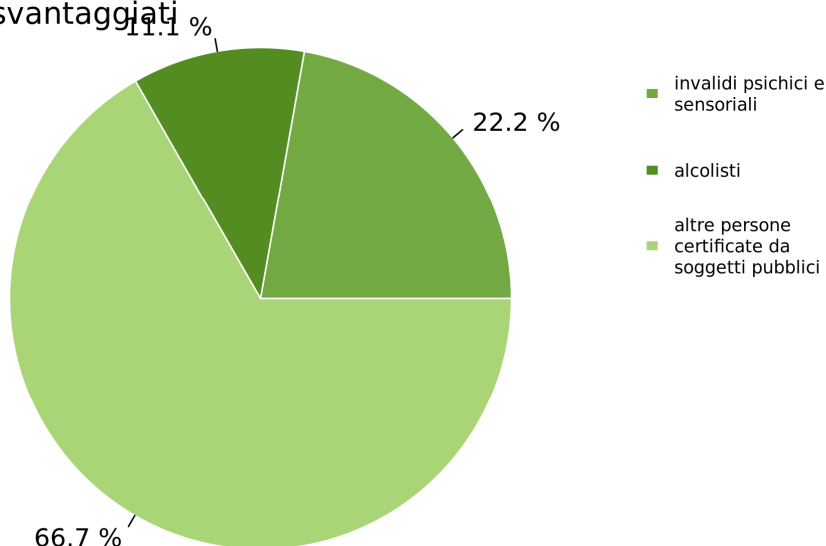
Nell'anno 2022 non sono stati introdotti nuovi lavoratori in borsa lavoro-tirocinio, mentre al 31/12/2022 risultano inseriti in cooperativa n.3 lavoratori svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 e n.6 certificati ai sensi dell'art.13 della L.R.20/2006 (ex.art.4 della L.R. 7/1992)

I Lavoratori Svantaggiati

Lavoratori presenti ad inizio 2022	9
Lavoratori entrati nel 2022	1
Lavoratori usciti nel 2022	1
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	3 a 1

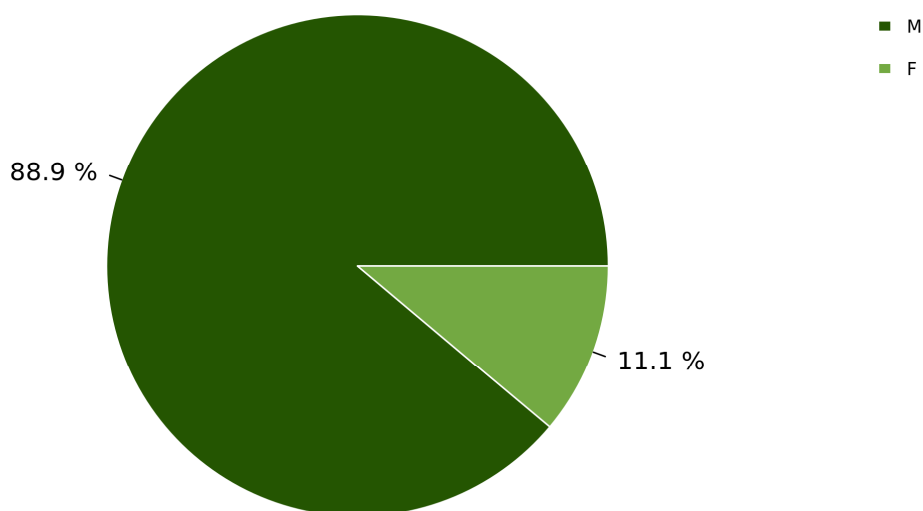
Tale prospetto ci fornisce la fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati presenti in azienda, permettendoci di comprendere meglio CHI sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui, accanto ai lavoratori ordinari precedentemente osservati, si è avvalsa la cooperativa: in percentuale i lavoratori svantaggiati sono pari al 75% del totale dei lavoratori, di essi per il 67% trattasi di persone certificate da soggetti pubblici e per il 33% trattasi di invalidi psichici/ sensoriali e alcolisti.

Tipologia lavoratori svantaggiati



Sul totale dei soggetti svantaggiati non si evidenzia un notevole coinvolgimento "femminile" ma questo è attribuibile alla tipologia dei servizi offerti.

Genere lavoratori svantaggiati



Rilevante che tutti i lavoratori sono impiegati in più settori.

Lavoratori per settore

Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto)	88.89%
Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	88.89%
Cura e manutenzione del paesaggio	88.89%
Altre attività di servizi alla persona	44.44%
Commercio al dettaglio	22.22%

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione lavoratori svantaggiati

	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato/specializzato	19.505 €	23.483 €
Lavoratore generico	18.127 €	18.484 €

Rispetto ai contratti, si applicano prevalentemente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente inseriti.

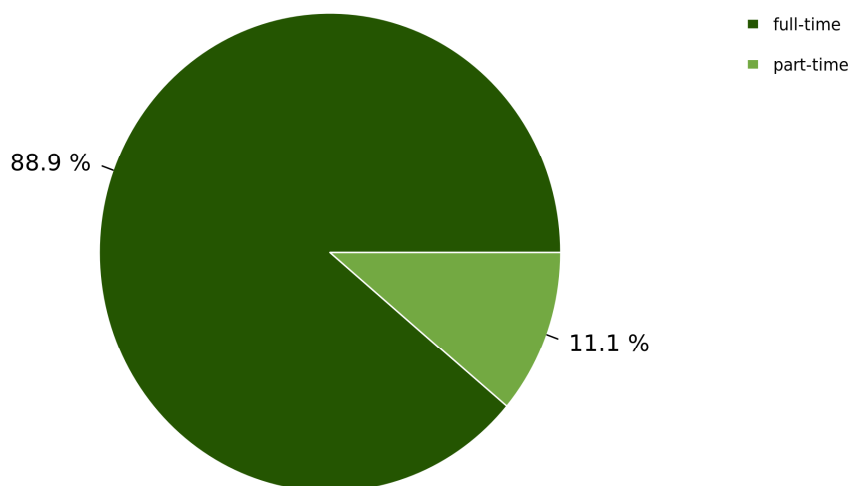
L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 8.74 ULA (Unità Lavorative Annue).

Anche in questo caso, oltre allo stipendio la cooperativa offre ai suoi lavoratori svantaggiati altri benefici o servizi quali: integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e flessibilità oraria.

Per quanto concerne la **formazione** dei lavoratori svantaggiati, durante l'anno sono state realizzate 27 ore di formazione obbligatoria e 366 h di formazione non obbligatoria per i ruoli di "preposti alla manutenzione del verde" ed il relativo costo ammonta a 2.690€ totali.

Le **caratteristiche contrattuali**, inoltre, permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, solo un lavoratore svantaggiato è assunto con contratto part-time.

Contratti



Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. CIF&ZAF investe in pratiche e dispositivi volti a garantire l'apprendimento reciproco, le pari opportunità e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

CIF&ZAF crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato.

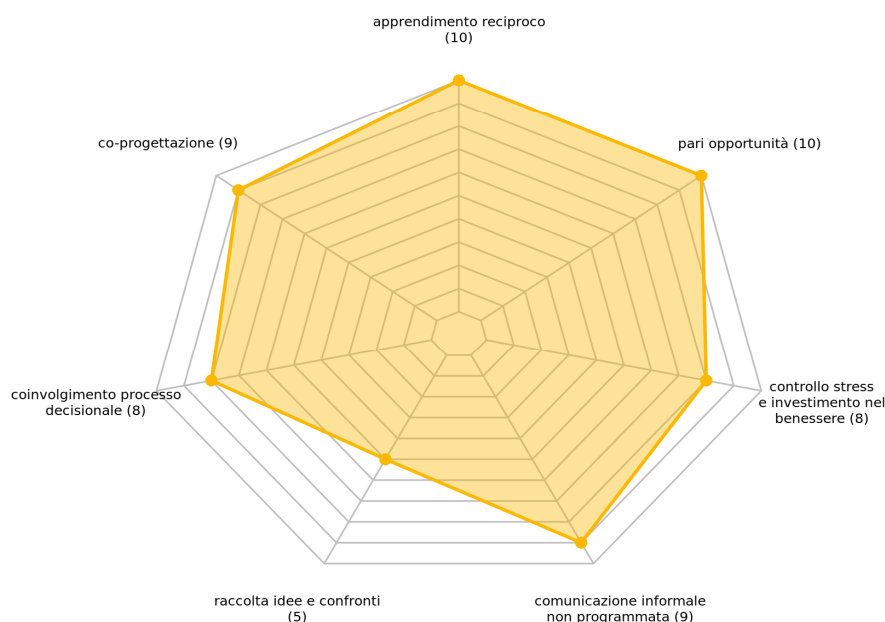
Di particolare rilevanza, date le finalità sociale dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 CIF&ZAF ha coinvolto in tali progettualità 1 soggetto minore alla sua prima occupazione.

Salute E Contenziosi "lavoratori svantaggiati"

Giorni di assenza per malattia totali	288
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	174
Ferie non godute complessive	33,18%
Massimo ferie non godute per individuo	99,00%
Contenziosi	0

Di seguito la rappresentazione grafica delle dinamiche di gestione delle risorse umane in seno alla cooperativa:

Processi di gestione delle risorse umane



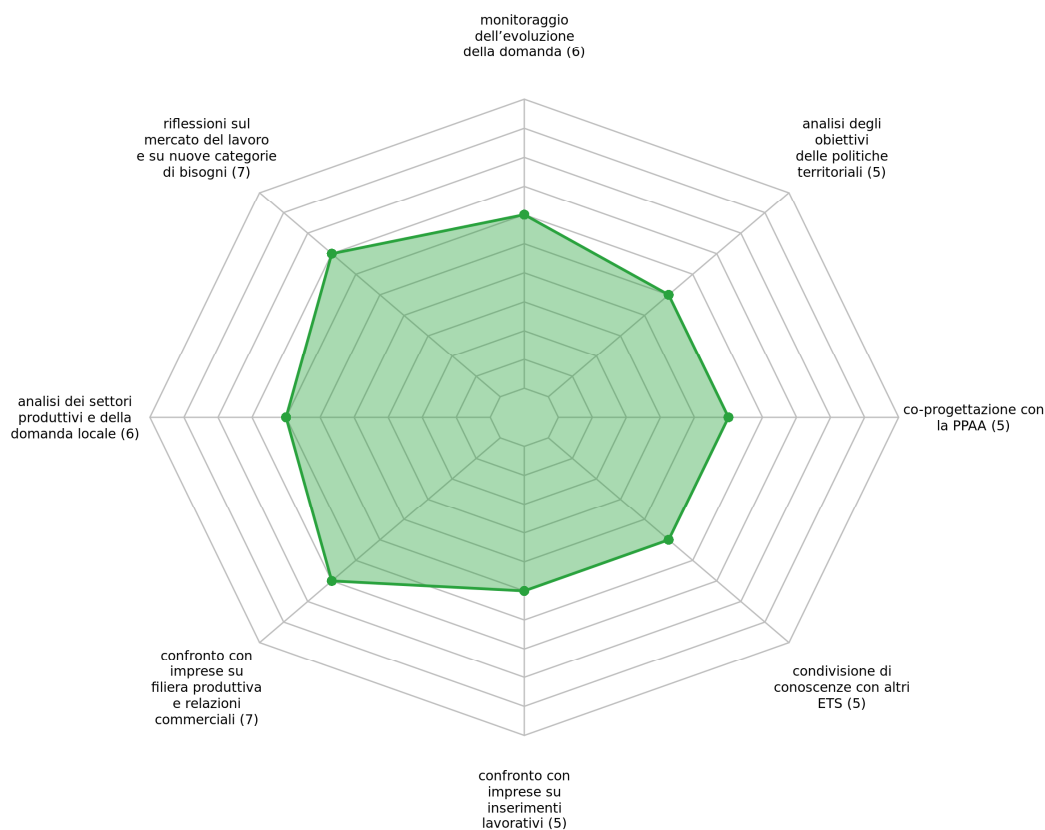
INNOVAZIONE E QUALITÀ DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi.

La cooperativa ha investito significativamente nel monitoraggio dei **bisogni del territorio e della persona** attraverso riflessioni sul mercato del lavoro, sulle nuove categorie di lavoratori svantaggiati, per pianificare possibili linee di intervento e sviluppo e sviluppo di relazioni e confronti con le imprese del territorio attorno al tema della filiera produttiva e della relazione commerciale.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



L'innovazione si è strutturata in modo significativo individuando cambiamenti o ampliamenti delle proprie attività, anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di collaborazione con le imprese. Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui CIF&ZAF ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo:

La tipologia dei servizi che noi offriamo e le dinamiche che regolano le nostre attività non ci hanno consentito, sino ad oggi, un forte orientamento verso uno sviluppo imprenditoriale degno di nota. In questo senso, comunque, nel corso del 2022 abbiamo avviato un progetto di miglioramento strutturale che riteniamo possa avere delle ricadute sulle dinamiche organizzative e dei processi produttivi: miglioramento della sede e del luogo di lavoro, con particolare riguardo all'aspetto "Sicurezza" e "Tutela dell'Ambiente".

Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione:

Come argomentato in precedenza la nostra organizzazione è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: oltre alla formazione obbligatoria prevista per il settore e messa in pratica con attenzione, viene organizzata una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, anche attraverso occasionali corsi/seminari e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Al momento attuale non vi è la presenza in azienda di lavoratori con formazione scientifico-tecnologica universitaria, anche se non si esclude che in un futuro possa venire introdotta tale figura (peraltro non essenziale in considerazione delle tipologie di servizi che svolgiamo).

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Come noto, in quest'epoca l'uso della tecnologia è imprescindibile dalle dinamiche di gestione delle attività lavorative in ogni ambito e settore: l'informatica e le telecomunicazioni non lasciano spazio ad eccezioni ed il mantenersi in linea con il "mercato" delle c.d. ITC (per noi: tecnologia dell'informazione e della comunicazione) è una necessità irrinunciabile.

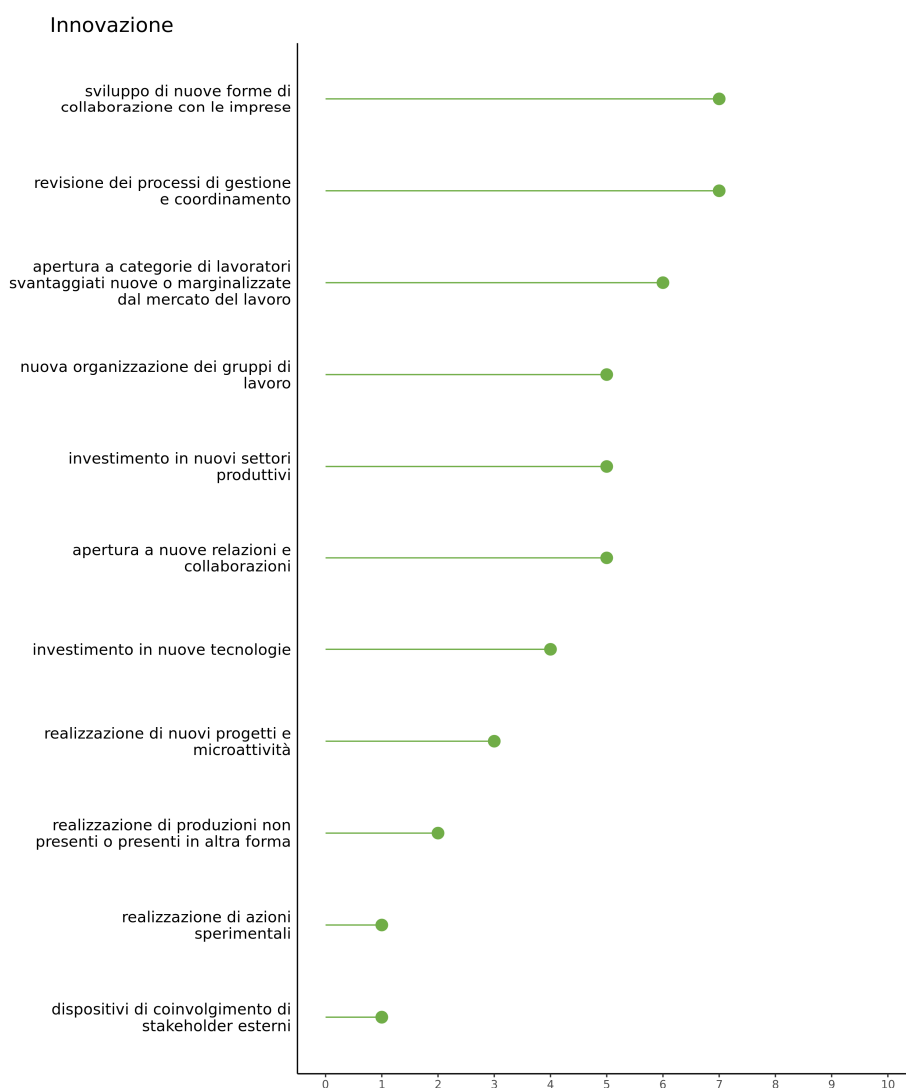
Le ridotte dimensioni della nostra struttura e tutto ciò che ne consegue (capacità di risposta alle richieste dei servizi, necessità specifiche, ecc.) hanno comportato una limitata necessità di utilizzo delle ITC, che comunque hanno comportato un costante aggiornamento ed adeguamento (in ogni caso sino ad oggi piuttosto carente nello sfruttamento della tecnologia per scopi promozionali, in quanto c'è sempre stata la predilezione del "passaparola" e, per motivi legati alle tipologie dei nostri servizi, non rilevante dal punto di vista della loro esecuzione).

Resta sempre da analizzare le modalità con le quali nuove strategie "ICT-compatibili" troveranno spazio ed implementazione nell'ambito del progetto di rinnovamento aziendale in corso.

Con uno sguardo al triennio 2020-2022 l'apparato organizzativo aziendale "in primis" ha voluto dare un nuovo assetto alle dinamiche della cooperativa. E' stato attuato un "rinnovo" delle strategie di intervento e di interazione con la clientela, offrendo una maggiore disponibilità all'ascolto delle esigenze di tale tipologia di stakeholders: rinnovata attenzione verso i rapporti con la pubblica amministrazione, gli enti e le strutture assimilati; incrementata disponibilità, ove possibile ed in conformità con gli impegni già presi e pianificati, nei confronti dell'utente privato "persona fisica" o verso realtà quali condomini, fondazioni e piccole associazioni, tipologie di stakeholders che in precedenza assumevano un ruolo secondario rispetto alle aziende profit e/o no-profit.

Con quest'ottica, quindi, l'amministrazione ha indirizzato le proprie energie ed azioni verso un miglioramento qualitativo e quantitativo, sia delle prestazioni sia delle fasi ad esse propedeutiche. Rinnovate dinamiche che hanno trovato riscontro positivo da parte del pubblico, il cui indice è rappresentato anche delle fluttuazioni dei ricavi quale "specchio" delle risultanze del cambiamento apportato. In secondo luogo, ma certamente non di minor importanza, è stata l'attivazione del

progetto già da diversi anni nel "cassetto" della cooperativa: l'acquisizione l'immobile dove si trova la sede della CIF & ZAF, alla qual eseguirà l'attuazione del progetto di ristrutturazione ed ampliamento del sito, iniziativa che, confidiamo, darà nuovo vigore alla nostra "realtà". Certamente l'impegno economico da dedicare all'iniziativa sarà importante ma confidiamo nelle nostre capacità e buona volontà.



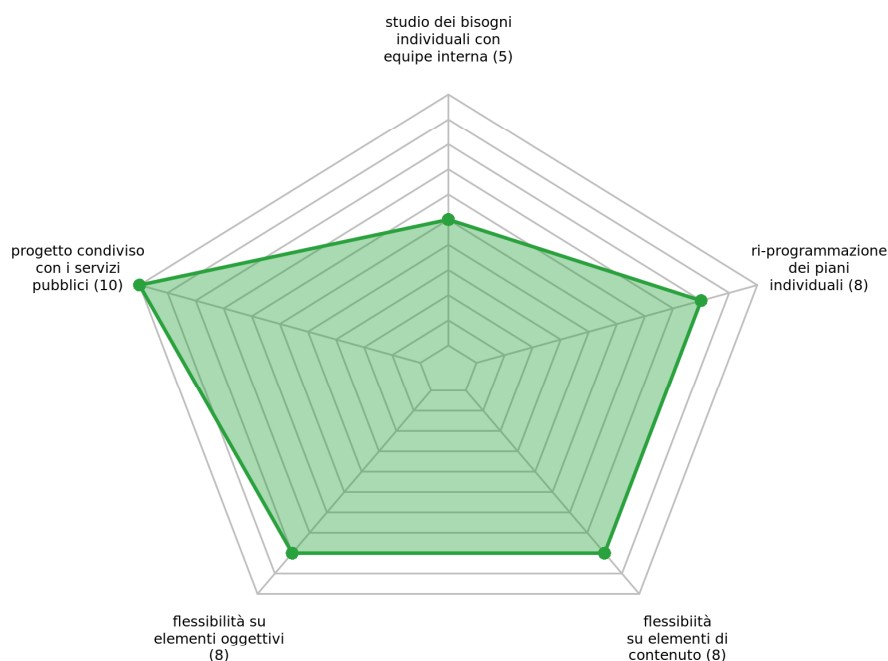
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo, attivate e sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale CIF & ZAF di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo B, *l'attività che sta al centro dell'agire è l'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate* e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti rispetto all'attività.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità degli **inserimenti** in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta e per CIF&ZAF si ritiene di poter affermare che gli inserimenti sono basati su un progetto condiviso tra l'equipe di cooperativa e i servizi pubblici (responsabili delle politiche del lavoro territoriali, assistenti, gli inserimenti presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto e prevedono

cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni del lavoratore.

Flessibilità dell'offerta



Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che il sistema organizzativo della CIF&ZAF prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

L'osservazione delle tabelle e dei diagrammi inseriti nel presente documento ci consente di elaborare una serie di conclusioni in merito ai diversi aspetti di interesse.

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

L'attività svolta dalla CIF&ZAF ha avuto indubbiamente delle ricadute sul territorio, sia per quanto riguarda le capacità di generare valore aggiunto economico, sia per quanto concerne l'attivazione stessa delle risorse economiche generate.

Se focalizziamo l'attenzione sui lavoratori impegnati in cooperativa, infatti, rileviamo che il 100% di essi è residente nella provincia stessa in cui ha sede la cooperativa, non solo ma di essi il 50% è residente nello stesso comune, del restante 50% abita in località distanti meno di 15 km dalla sede aziendale, dati che mettono in rilievo l'evidente impatto territoriale con conseguenti aspetti positivi osservabili dal punto di vista ambientale (considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei

dipendenti) e per il benessere dei lavoratori (considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi sul luogo di lavoro). Aspetti che hanno rilevanza anche dal punto di vista delle risorse economiche con ricadute che impattano in entrambe le direzioni (in - out) e sempre con rilevanza preponderante nel territorio.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento.

Un ulteriore punto di vista da considerare al fine della valutazione di questi aspetti riguarda la fidelizzazione dei lavoratori e dei soci nel loro insieme, a prescindere dall'inquadramento "svantaggio-non svantaggio" ed analizzando i valori inerenti si evince che:

il 25% dei lavoratori è presente in cooperativa da oltre 30 anni, il 16,67% da dai 20 ai 29 anni, il 16,67% dai 10 ai 19 anni, il 25% dai 5 ai 9 anni, per il rimanente 16,67% % trattasi di lavoratori in forza da circa 7 mesi (che verranno stabilizzati senz'altro con il nuovo esercizio).

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Sotto quest'ottica si può affermare che un buon ambiente lavorativo favorisce il benessere dei lavoratori, in special-modo i lavoratori svantaggiati, che trovano nell'ambiente di lavoro un "punto fermo", un riferimento che "aiuta" nell'affrontare il "quotidiano".

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole sottolineare che la CIF & ZAF crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio, anche se in modo non formalizzato, del loro benessere.

Se analizziamo la situazione mediante specifici parametri riscontriamo che:

-neppure nel 2022 si sono affrontati contenziosi; la percentuale globale di ferie non godute - ammonta al 33,76%, dove il valore massimo di giorni di ferie non goduti da parte di un singolo lavoratore è motivato da una decisione personale del soggetto in funzione del mutato ruolo assolto in seno alla cooperativa;

-a livello assoluto tutto ciò ha avuto come ricaduta l'impegno dei lavoratori e un attivo coinvolgimento.

-un ulteriore indicatore che ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno, è il fatto che i soci lavoratori della CIF & ZAF hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2022 di circa 96 ore di "lavoro donato" prestate dai propri lavoratori.

In generale, ritornando alle azioni poste in atto nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi inianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.).

Qualità e accessibilità ai servizi: accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

I servizi che la cooperativa offre ai propri fruitori e già dettagliatamente descritti, si possono definire "funzionali" sia verso i privati (siano essi aziende profit/no-profit, siano privati cittadini e famiglie), sia verso la pubblica amministrazione o enti ad essa assimilabili.

La nostra presenza sul territorio da diverso tempo ha contribuito fidelizzazione della clientela e, conseguentemente, alla nostra pubblicizzazione che avviene più che altro con il passaparola. Siamo di piccole dimensioni ma organizzati in maniera efficiente ed in grado di accontentare la maggior parte delle persone che si rivolgono alla nostra struttura.

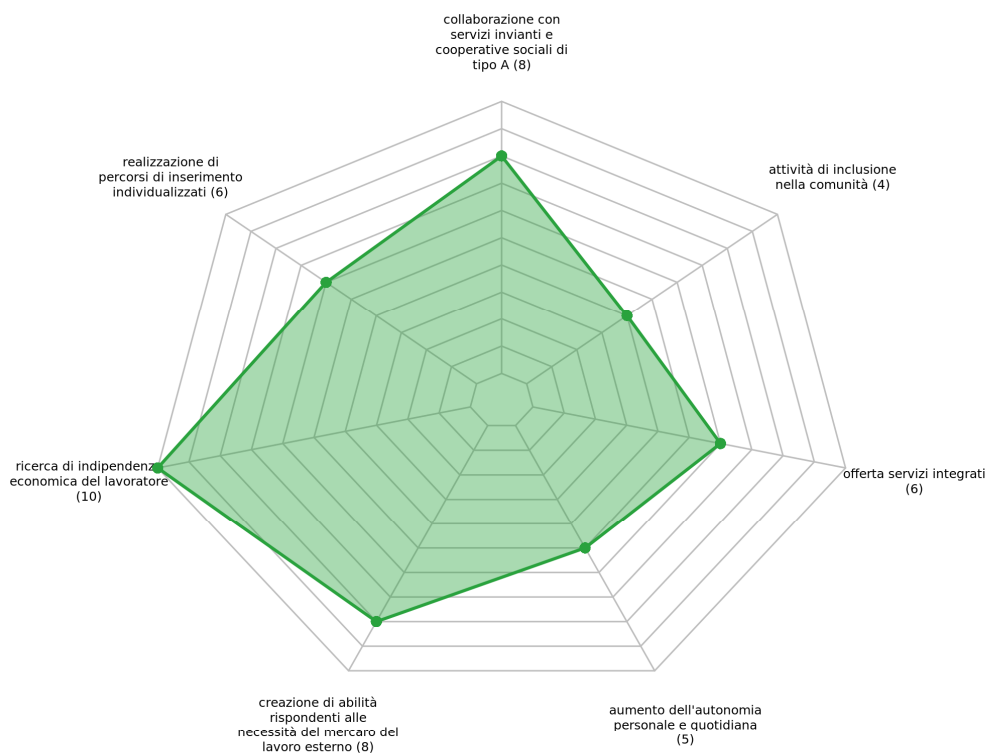
Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico.

Per quanto concerne l'aspetto relazionale della cooperativa con gli stakeholders esterni e di interazione con il territorio, in primo luogo è necessario osservare che la nostra presenza "quarantennale" testimonia l'intensità dell'integrazione nella comunità, sia nei confronti dei fruitori dei nostri servizi, siano essi privati cittadini, aziende oppure Enti e/o Pubblica amministrazione, sia nei confronti delle strutture ed organizzazioni con le quali la CIF & ZAF intrattiene dei rapporti di collaborazione finalizzati all'integrazione dei soggetti svantaggiati (come ad esempio di Servizi Sociali, le Aziende Sanitarie, ecc). La cooperativa, infatti, cerca di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo: attraverso la collaborazione con diverse organizzazioni del territorio, per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati; la pianificazione con altre organizzazioni del territorio, per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative; la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti; la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico, per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Con riferimento specifico alle borse lavoro ed ai tirocini, nel corso del 2022 non sono stati attivati Tirocini formativi in quanto sono stati inserite due figure individuate senza l'ausilio di strutture specifiche (un soggetto over 50 disoccupato da diverso tempo ed un soggetto con svantaggio sociale certificato dalle strutture preposte), in ogni caso il fine ultimo rimane l'inserimento in cooperativa. Le due assunzioni a tempo determinato, possiamo anticipare in questa sede, porteranno ad una stabilizzazione nel 2023.

Ad ogni modo i diversi processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate precedono, quindi, il successivo passo all'integrazione che consiste nell'assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale CIF & ZAF. La qualità procedurale e degli esiti è poi sostenuta da precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: CIF&ZAF pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi inianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni e l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno. La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Processi



Rispetto ai processi formativi, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico.

Tipologia attività esterne

(Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Lo svolgimento delle nostre attività comporta per natura il contatto e la socializzazione con la comunità e gli stakeholders esterni, in misura minore o maggiore a seconda di quale sia il fruitore finale del servizio e della tipologia dello stesso, che implica inevitabilmente l'interazione col prossimo.

Non sono stati invece organizzati degli eventi di relazione comunitaria estranei alle attività svolte dalla cooperativa.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che CIF&ZAF svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

- Stabilità economica
- Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
- Capacità di soddisfare la domanda locale
- Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
- Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
- Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

- Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
- Capacità di ricerca e sviluppo
- Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Opportunità

- Intercettare i nuovi problemi sociali
- Coinvolgere maggiormente la società nella mission
- Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Minacce

- Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore
- Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione
- Crescente povertà delle famiglie
- Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori
- Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)
- Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete

7.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

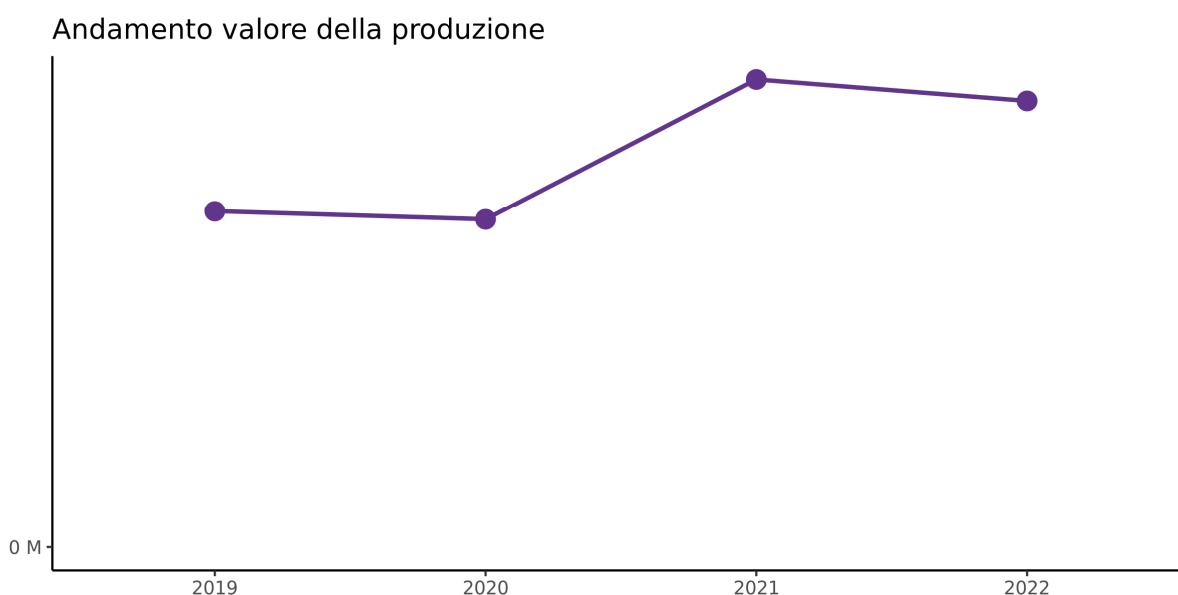
Il Peso Economico

Patrimonio	107.933 €
Valore della produzione	418.000 €
Utile o perdita d'esercizio	11.905 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 418.000 Euro.

Nonostante il fatto che rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si sia registrata una variazione negativa pari al -4.59%, si ritiene che il valore sia il risultato di un processo di assestamento organizzativo, infatti analizzando il trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.

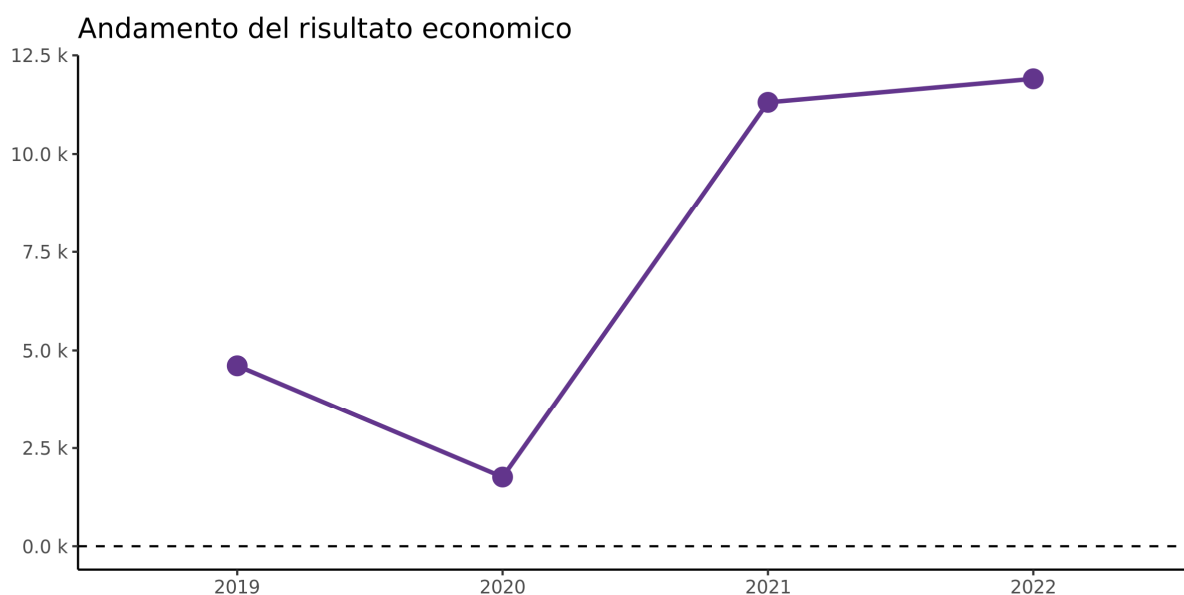


I costi sono ammontati a 402.003 Euro, dei quali il 70,93% sono stati i costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	402.003 €
Costi del personale dipendente	285.125 €
Costo del personale dipendente socio	244.174 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 11.905 Euro. Di seguito il prospetto dell'andamento del risultato economico relativo sempre al periodo 2019-2022 a confermare quanto sopra affermato:



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 107.933 Euro ed è composto per il 27.5% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	107.933 €
Capitale sociale	29.679 €
Riserve	66.349 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 111.726 Euro.

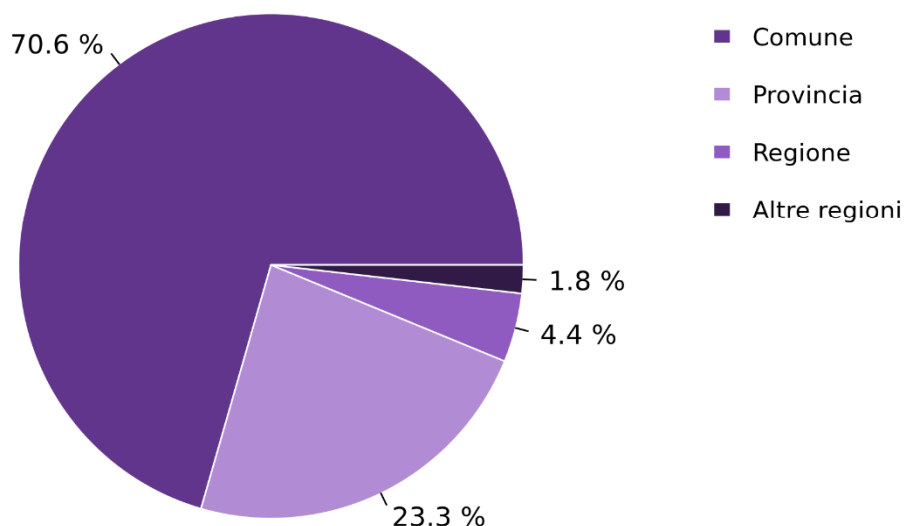
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi: CIF&ZAF esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà dal 2022.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

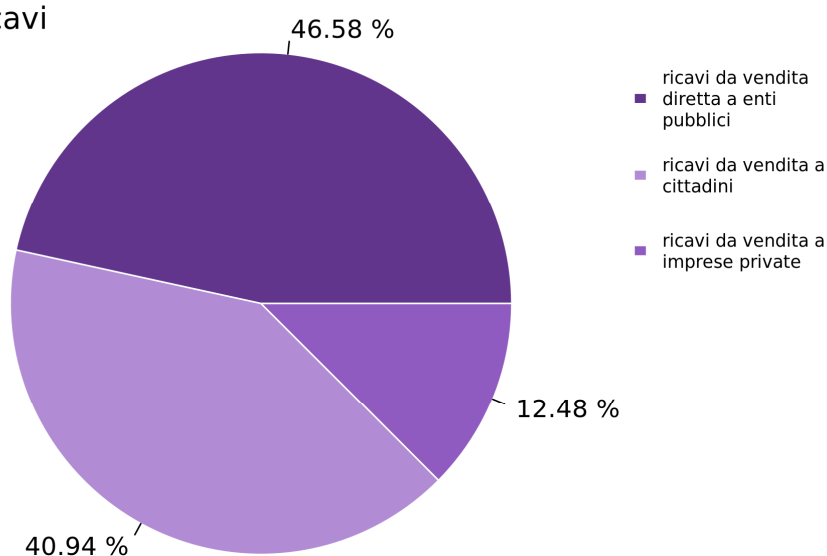


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 93,38% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita.

I contributi in conto esercizio ammontano invece a 27.660 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate secondo le seguenti diverse modalità.

I Rapporti Economici Con La Ppa

	Nr.	Valore
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	27.885 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	2	114.503 €
Affidamenti diretti	16	31.572 €

Rilevante come la cooperativa nel 2022 abbia vinto complessivamente 19 appalti pubblici con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 50.11%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 18% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Imprese	39
Enti di Terzo Settore	3
Singoli cittadini identificabili per testa	68
Singoli cittadini (acquisto c/corrispettivi)	170

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2022 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

Infine si fornisce alcuni dati relativi ai **tempi di pagamento** (ex art.22 Decreto "crescita"): relativamente alle operazioni di acquisto i tempi medi di pagamento sono di circa 24gg, mentre i tempi medi di incasso risultano essere 61gg.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Sulla adozione di modello della L. 231/2001, acquisizione di Rating di legalità oppure certificazioni di qualità dei prodotti/processi:

Al momento attuale la cooperativa non ha adottato il mod.231/2001 e non sono state nemmeno acquisite certificazioni. La motivazione principale in base alla quale la cooperativa non ha provveduto in tal senso è prevalentemente di tipo economico: le procedure sono onerose ed impegnative e rapportate alle dimensioni aziendali richiederebbero un notevole investimento, ad ogni modo sono in corso le valutazioni e gli studi opportuni e propedeutici al raggiungimento di tali obiettivi, dotazioni divenute ormai necessarie e fattore premiante per ogni impresa, in particolare per una organizzazione di tipo cooperativo come la nostra.

8.



ALTRE INFORMAZIONI

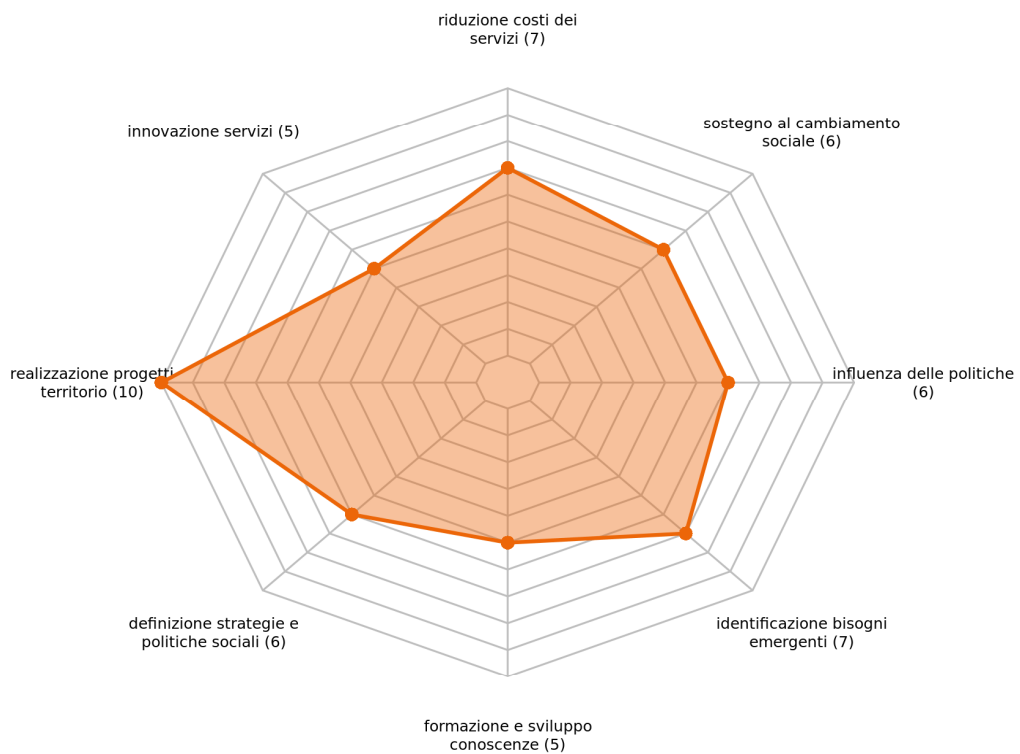
IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come CIF&ZAF agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Conseguenze sulle politiche pubbliche:

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, CIF&ZAF ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso l'ottimizzazione delle dinamiche nell'esecuzione effettiva dei servizi commissionatici e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti.

Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

L'aspetto qualitativo della collaborazione che la nostra struttura offre alle Pubbliche amministrazioni, riteniamo che sia testimoniato dalle richieste che ci pervengono, nonostante le nostre ridotte dimensioni. Le nostre prestazioni, infatti, vengono eseguite con diligenza, professionalità e tempestività, aspetti che hanno come ricaduta un risparmio economico implicito, con la conseguente possibilità di riallocazione delle risorse pubbliche risparmiate. Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni in quanto, in particolare, l'operato della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico.

Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La collaborazione e l'interazione con le istituzioni pubbliche si concretizza con l'impegno di ricerca, formazione e stabilizzazione dei soggetti svantaggiati che, altrimenti, incontrerebbero difficoltà nel reperire un impiego lavorativo, con le inevitabili ricadute in ambito sociale, economico e territoriale. E' nostra intenzione consolidare i rapporti sino ad oggi avviati con i Servizi Sociali Locali ed il CAMPP, offrendo ove possibile la nostra collaborazione per l'avviamento al lavoro per coloro che ne hanno necessità. In questo ambito è fondamentale curare gli aspetti di co-programmazione e co-progettazione al fine di ottimizzare le dinamiche di collaborazione per giungere ai risultati auspicati.

Indagando l'impatto indotto dalla attività sull'**economia** locale e sulle altre imprese, il 96% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 92% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit e l'8% in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di 4 imprese, per un totale di 5.428 Euro di partecipazioni.

La relazione con le **imprese profit** del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2022, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. CIF&ZAF si impegna per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

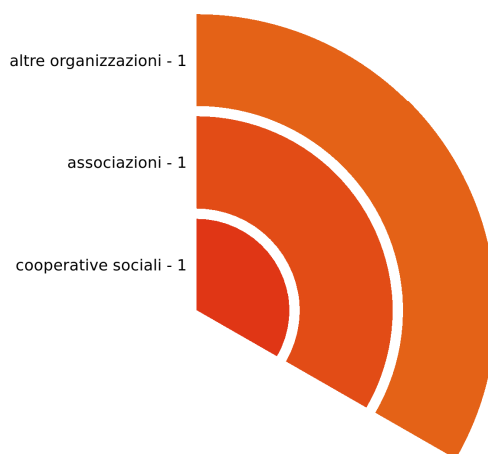
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla **rete con altri enti di Terzo Settore**, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio, ma a tal proposito si ritiene opportuno specificare che questo aspetto non è dipeso tanto da mancanza di volontà, quanto da condizioni e parametri operativo-burocratici imposti da terze parti.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini e coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore.

Sostenibilità ambientale:

Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica:

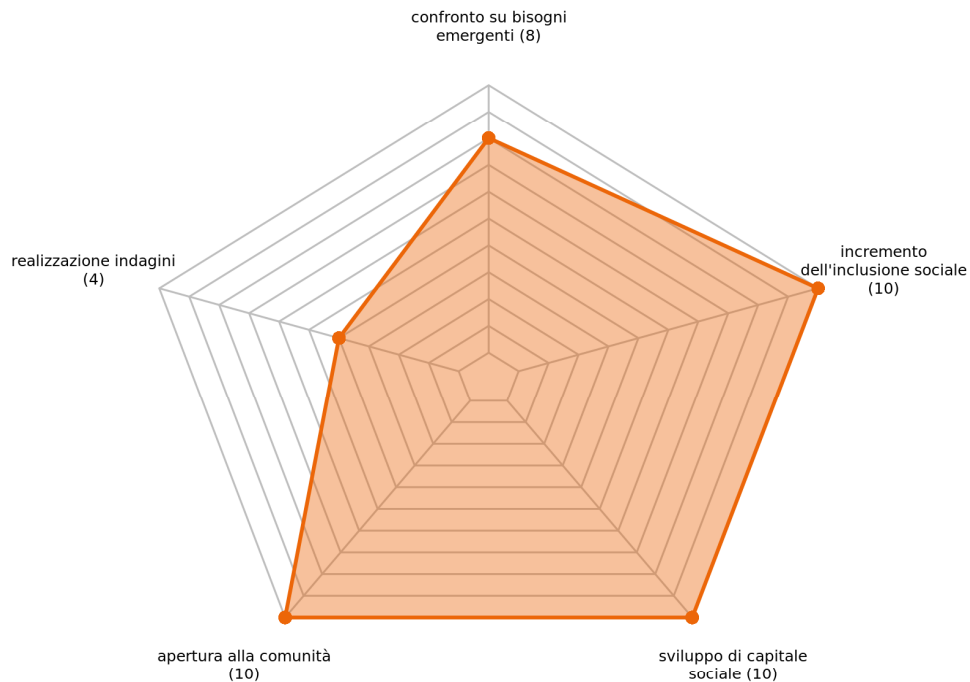
Tra le attività che noi svolgiamo rientrano alcuni servizi connessi strettamente con la tutela ambientale: nello svolgimento della manutenzione e la cura del verde, nello sgombero di aree e locali, nello svolgimento dei servizi accessori di tinteggiatura e pulizia, vengono prodotti e/o raccolti materiali di diversa natura che poi conferiamo alle strutture abilitate allo smaltimento e/o recupero (con qualifica di gestori ambientali). Il 100% dei materiali da noi raccolti viene opportunamente "messo al vaglio" ed ove possibile sottoposto ad un riutilizzo. Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti, raccolti presso terzi o prodotti da noi, essi vengono differenziati e conferiti presso le piazzole ecologiche pubbliche o presso strutture private abilitate alle attività di smaltimento e/o recupero. Ancora, nell'ambito dell'attività di "cura e manutenzione del paesaggio", svolge il proprio servizio con particolare attenzione all'aspetto "ecologico" e pertanto, come accennato, ove possibile utilizza attrezzature "a basso impatto ambientale" e rispetto del "green procurement".

Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale:

L'aspetto della sostenibilità ambientale assume un ruolo importante nella nostra cooperativa che vede, in primo luogo un progetto di *sensibilizzazione "personale" dei lavoratori* e collaboratori verso questo tema della vita quotidiana e conseguentemente (nel nostro caso a maggior ragione) lavorativa, che si concretizza con l'organizzazione di *incontri informali* durante i quali vengono discussi svariati temi di interesse, e fra essi un particolare accento si pone su Ambiente e sostenibilità; in secondo luogo l'impegno e la professionalità con cui vengono portati a termine gli incarichi affidatici (vedi paragrafo precedente); ed infine, con il progetto di cui sopra, ci auguriamo che possano esserci delle ricadute anche sul miglioramento delle nostre prestazioni, con particolare riguardo verso la tutela dell'ambiente, verso lo "step" finale della Certificazione Ambientale. Ancora, nell'ambito dell'attività di "cura e manutenzione del paesaggio", svolge il proprio servizio con particolare attenzione all'aspetto "ecologico" e pertanto, come accennato, ove possibile utilizza attrezzature "a basso impatto ambientale" e rispetto del "green procurement".

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di **ricadute sociali**, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che CIF&ZAF ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio.

La **comunicazione** verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, CIF&ZAF è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale CIF&ZAF di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE CIF&ZAF ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE CIF&ZAF ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali.

IMPATTO SOCIALE CIF&ZAF sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.